

Due scarpe sotto il letto

Due scarpe sotto il letto, o attaccate al chiodo o buttate dentro un cassonetto, non dicono nulla a nessuno. Ma dimmi chi le indossa e ti dirò quanto valgono.

Un amico mi telefona per ringraziarmi del bell'incontro che noi due abbiamo fatto il giorno precedente. Siamo stati molto bene insieme e insieme abbiamo risolto tanti problemi, per noi e per gli altri.

Insomma un'amicizia, la nostra, veramente preziosa perché ci fa sentire importanti e ci dona il senso della vita. Insieme si fanno grandi cose.

Quel grazie che l'amico mi ha rivolto, mi ha fatto capire che anch'io dovevo ringraziare lui perché se è stata rilevante la mia prestazione, lo è stata grazie alla sua collaborazione; necessaria la mia parte, ma non meno preziosa la sua.

“Allora - gli dissi - grazie anche a te”. Una scarpa deve ringraziare l'altra perché, andando d'accordo, insieme hanno fatto ciò che da sole non potevano neppure immaginare: hanno permesso a qualcuno di camminare con loro, ricevendone importanza, l'importanza stessa di chi le portava.

Quando due vanno d'accordo e si amano come Gesù vuole, se pure singolarmente sono insignificanti, grazie a questa armonia, permettono a Gesù di camminare con loro. Non sono le scarpe a camminare, ma è Gesù che le porta. Da sole valgono una scarpa, insieme valgono Gesù.